

Comunicato stampa

Medicina Complementare: un valido aiuto Condotto in Alto Adige uno studio della Charité di Berlino su pazienti affette da tumore al seno.

Uno studio della Clinica universitaria Charité di Berlino, condotto dalla Professoressa Claudia Witt, ha dimostrato un netto miglioramento della qualità di vita nelle pazienti affette da neoplasia al seno curate con l'ausilio di metodi di medicina complementare rispetto a quelle che non hanno avuto questo tipo di trattamento.

La verifica secondo parametri scientifici del progetto pilota di Medicina Complementare presso l'Ospedale di Merano era sin dall'inizio una delle condizioni poste dalla Giunta Provinciale. Il fatto che sia stata proprio la rinomata Clinica Universitaria Charité di Berlino ad occuparsi di tale studio ha reso particolarmente fiero il dott. Christian Thuile, Responsabile del progetto, che commenta in proposito: "La Professoressa Witt è titolare di una cattedra presso la Charité di Berlino ed è sicuramente un'interlocutrice molto competente in materia di sostegno scientifico."

Lo studio, commissionato nel 2009 dalla Giunta Provinciale dell'Alto Adige, si è svolto nell'arco di due anni e si basa su una scrupolosa indagine condotta sulle condizioni di 442 pazienti affette da cancro al seno e seguite presso gli ospedali di Merano, Bressanone e Bolzano. Le pazienti, con un'età media di 56 anni, sono state intervistate una prima volta nella fase iniziale dello studio ed una seconda dopo un periodo di tre/sei settimane. Le domande riguardavano nello specifico il benessere personale, in particolar modo rispetto alla stanchezza cronica tipica delle pazienti tumorali, ed i numerosi altri effetti collaterali che possono essere riscontrati in conseguenza ad una malattia neoplastica al seno.

Nel corso della valutazione i miglioramenti delle pazienti trattate con il supporto della medicina complementare sono stati confrontati con quelli ottenuti da pazienti curate con la sola medicina tradizionale. "Il risultato lo dimostra chiaramente: le condizioni delle pazienti senza l'ausilio della medicina complementare sono decisamente meno buone rispetto al benessere riscontrato in quelle curate presso il reparto di Medicina Complementare di Merano. La creazione di questo Servizio ha portato a qualcosa di concreto e rafforza la mia convinzione che tutte le cittadine e tutti i cittadini della nostra Provincia debbano poter accedere alla Medicina Complementare", dichiara il dott. Richard Theiner.

Il Direttore Generale dott. Andreas Fabi ed il Direttore Sanitario dott. Oswald Mayr accolgono favorevolmente lo studio della Charité. "Ottenere un riconoscimento scientifico rispetto al fatto che prestazioni aggiuntive di naturopatia giochino un importante ruolo nel processo di guarigione, è una pietra miliare per il nostro progetto di Medicina Complementare. Le pazienti ed i pazienti tumorali devono poter ricevere le migliori cure offerte dalla medicina tradizionale, ma devono anche poter contare su un ulteriore aiuto dalla medicina complementare, anche per alleviare gli effetti collaterali della purtroppo indispensabile chemioterapia", sottolinea il dott. Oswald Mayr.

Informazioni per la stampa:

Dott. Christian Thuile, Responsabile del progetto del Servizio di Medicina Complementare dell'Ospedale di Merano, tel. 0473 251 400 (segreteria), E-mail: komed@asbmeran-o.it

Bolzano, 20.11.2012

Numeri e fatti della Medicina Complementare dell'Ospedale di Merano

Assistiti

Contatti annuali con pazienti: ca. 16.000
di cui pazienti oncologiche/ci ca. 30%
(ca. 70%=malati cronici)

Team

Mediche e medici (inc. Responsabile di progetto) 4 posti - equivalenti a tempo pieno
Personale Tecnico-assistenziale 4 posti - equivalenti a tempo pieno
Terapeuta 1 posto - equivalente a tempo pieno

Prestazioni più frequenti

- Agopuntura
- Infusioni
- Osteopatia
- Shiatsu
- Consulenza medica

Quadri clinici più frequenti

- Malattie tumorali
- Malattie dell'apparato motorio (artrosi, dolori alla schiena)
- Emicranie
- Stanchezza cronica
- Disturbi funzionali dell'intestino
- Allergie e intolleranze alimentari
- Infezioni croniche, immunodepressione
- Disturbi funzionali del bambino, per es. deficit dell'attenzione, disturbi dello sviluppo.